ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{6}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 2. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 28 Settembre 1903. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 7928

I socialisti ungheresi per il suffragio universale.

BUDAPEST 27 (N). I socialisti tennero oggi un comizio per il suffragio universale. Vi parteciparono circa 10.000 persone. Dopochè ebbero parlato due capi dei socialisti il comizio si chiuse senza incidenti. In provincia furono tenute 37 adunanze che trascorsero pure tranquillamente.

Körber e Khuen

Udienza dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

VIENNA 27 (N). L'imperatore ricevette stamane il conte Khuen, arrivato da Budapest, e più tardi il presidente dei ministri Körber.

Il ministero dell'interno e la riscossione delle imposte.

BUDAPEST 27 (N). Il ministero dell'interno ha annullato le decisioni di tutti i Comuni che avevano vietato agli uffici comunali di riscuotere le imposte per conto dell'erario.

Le riforme in Macedonia e l'Inghilterra.

SOFIA 27 (N). L'agenzia telegrafica bulgara comunica che questo agente diplomatico inglese fece ieri le seguenti comunicazioni al ministero degli esteri: Nè la Turchia, nè la Bulgaria debbono contare sull'appoggio del Governo inglese nel caso che sia apertamente, sia nascostamente si opponessero all'esecuzione delle riforme. Il Governo inglese ha fatto pressione presso il Governo turco affinchè esso si decida ad applicare sollecitamente ed energicamente le riforme, inoltre si è messo d'accordo con le altre potenze sulla possibilità di introdurre nuove riforme le quali fossero atte a porre rimedio alla difficoltà del momento presente.

Pro Macedonia.

PIETROBURGO 27 (N). I giornali comunicano che i delegati degli emigrati macedoni e dell'organizzazione macedone, signori Milec e Georgosow, arrivati qui, fecero visita al ministro degli esteri. Il loro compito principale consiste nell'organizzare un'azione di soccorso in favore della popolazione tranquilla della Macedonia.

I delegati intendono di ottenere la permissione di far pervenire oblazioni pel tramite dei consolati delle potenze europee. Da qui si recheranno a Londra e a Parigi.

I „REDIFS".

COSTANTINOPOLI 27 (N). Rapporti ufficiali dicono che fu annullato l'ordine di mandare per punizione nell'Asia minore il battaglione dei redifs di seconda classe di Prizrend per le crudeltà da esso commesse. Perciò il battaglione dei redifs di nuovo incomincia a calmarsi. Si dice che il progetto di trasferire le due divisioni di redifs del vilajet di Monastir nel vilajet di Adrianopoli sarà lasciato cadere in seguito all'accordo iniziatosi tra la Turchia e Bulgaria.

IL CONGRESSO PRO PATRIA A UDINE.

UDINE 27 (N). Al Congresso Pro Patria parteciparono tutte le classi sociali: operai, studenti ed operai, signore e signorine, vecchi reduci e giovani aitanti, deputati, senatori ecc. Al banco della Presidenza stanno il generale Ricciotti Garibaldi e la sua signora, il comm. Perissi e i segretari del Comitato ordinatore Fabris, Vinci e Piazza. il senatore Pampero, i deputati Girardini, Caratti, Gaglieri, Taroni e l'abate Sil...

Gli aderenti sono circa duecento; le adesioni moltissime. Noto quelle dei senatori Pampero, Manfrin, Pasolini, Mussi; dei deputati: Pozzi, Marcora. Gattorno, ... Aguglia, Girardini. Gavazzi, Cascaretti, De Asarta, Molmenti, ... Cottafavi, Rampoldi, Rosadi, Lanza, Sani, Taroni, Manzato, Del Balzo; dei Comuni di Udine, Milano, Bologna, ..., Pesaro, Cesena, Como, Cividale, ...co, S. Giorgio di Nogaro, Pocenia, ...egliano, Palmanova, Adria, San ... del Friuli, Sacile, Piurano, Codroipo, Pavia, Sassari, ecc.; *molte società* ..., repubblicane e *monarchiche*; società di reduci e comitati e circoli universitari e società operaie.

L'avv. Riccardo Fabris, dichiarato aperto il Congresso, saluta e ringrazia il generale Garibaldi e il sindaco di Udine (...).

Il comm. Perissini porge prima di tutto un saluto reverente al figlio non degenere del venerato duce dei Mille (*applausi*) e poi ai congressisti, in nome di Udine lieta e orgogliosa di ospitarli (*approvazioni*).

Il generale Garibaldi ringrazia il sindaco per le parole rivoltegli e la città di Udine per le accoglienze fattegli. Qui ogni discussione politica è bandita, qui tutti devono ricordarsi d'essere e restare italiani. Ed egli si augura di tornare fra noi per la solenne inaugurazione di una sala che dica come in questa sala si ... un'èra nuova.

E si viene alla trattazione dell'oggetto ottavo: indirizzo dell'azione nazionale in riguardo agli scopi del Congresso. Parlano l'on. Girardini, l'avvocato Luigi Gasparotto di Milano, Pino Scarpa di Venezia, il generale Garibaldi, e l'on. Taroni, il quale, assoggettando a severa critica l'atteggiamento dell'Italia ufficiale, suscita un incidente.

Ad un certo punto il gen. Ricciotti Garibaldi esclama:

— Due Garibaldi scesero nella tomba con cicatrici di piombo regio. Io tutto dimenticai, tutto dimentico. Il passato non esiste, non dobbiamo ricordarlo più, non lo ricordo più; vi ho passato sopra una spugna, ed è cancellato!... A che parlare oggi, in questo momento, di un'Italia ufficiale?... Noi ci rivolgiamo al popolo italiano; e il popolo italiano è composto di tutti, cominciando dal re, fino all'ultimo dei cittadini!...

Fu il momento di maggiore entusiasmo, in questa prima seduta, che pur aveva già prima avuti altri momenti entusiastici.

Si finisce col votare l'ordine del giorno proposto dal relatore avv. Gasparotto, modificandovi una sola parola. In quell'ordine del giorno si fanno voti perchè tutti i partiti politici italiani si uniscano in una concorde azione di vigilanza e di propaganda per mantenere integri i diritti nazionali.

PER LA „DANTE ALIGHIERI".

MILANO 27 (N). Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, nell'erogare un cospicuo importo a scopi di beneficenza, destinò 15,000 lire alla „Dante Alighieri" per i suoi scopi sociali.

NEL PAESE DI PIO X.

RIESE 27 (N). Stamane con l'intervento del vescovo di Adria, di molte associazioni cattoliche e di immensa folla, si è inaugurata la linea telegrafica fino a Riese. Il vescovo, il sindaco ed il parroco di Riese spedirono telegrammi al papa. Vi fu un pellegrinaggio al santuario della Madonna di Cendrole, molto caro al papa. Il nuovo ufficio telegrafico ebbe oggi lavoro continuo.

Nel pomeriggio si scoperse con grande solennità una lapide sulla facciata della casa ove nacque Pio X. Assistevano alla cerimonia 30 associazioni cattoliche con bandiere e grandissima folla plaudente Parlarono il sindaco Andreazza, l'avv. Ferraboschi di Venezia, mons. Sanfermo e l'avv Paganuzzi per Venezia.

Il paese è festante. Varie bande suonano nelle piazze. Stasera vi era grande animazione.

Riforme amministrative per l'esercito italiano.

ROMA 27 (N). L'„Esercito" dice che con le riforme che il ministro della guerra farebbe ai distretti, questi cesserebbero di essere enti autonomi; verrebbero aggregati ai depositi di fanteria in modo da formar quasi con essi un ente unico pur continuando ciascuno ad esercitare le attuali attribuzioni. Contemporaneamente si studiano altre riforme d'ordine amministrativo e contabile.

Il grave sciopero ferroviario di Milano.

MILANO 27 (N). Numerose assemblee di ferrovieri delle reti Mediterranea e Adriatica e delle reti secondarie nonchè dei tramvieri di città, tenutesi stanotte, votarono lo sciopero nelle stazioni di Milano, qualora il Governo non intervenga entro tre giorni per comporre lo sciopero attuale dei ferrovieri della Società Nord Milano. Si prevede per il 30 di mattina la sospensione dei servizi in tutta la Lombardia. La preoccupazione è generale per la gravissima situazione.

MILANO 27 (N). Continua la grave preoccupazione per l'estendersi dello sciopero ferroviario. Oggi i deputati di Milano Maino, Turati e De Andreis, con Bossi, deputato di Varese, si riunirono alla Camera del Lavoro ove conferirono con la rappresentanza degli scioperanti nonchè col personale delle grandi reti. Si recarono quindi dal prefetto che li assicurò avere il ministero intimato alla Società Nord-Milano la pronta attivazione dei treni prescritti dalla legge. Comunque l'estensione dello sciopero si teme sia inevitabile; cagionerebbe danni enormi.

ROMA 27 (N). La „Tribuna", commentando la deliberazione dei ferrovieri di Milano di associarsi allo sciopero dei ferrovieri della Nord Milano dice di non vedere come il Governo possa intervenire, se la Società adempie ai suoi obblighi. In quanto all'imposizione in termini dice che il paese vi si ribellerebbe, abbandonando la simpatia che aveva per il personale ferroviario scioperante. Crede che il personale sia stato tratto alla deliberazione arrischiata dall'elemento anarcoide introdottosi nelle sue file. Spera che i ferrovieri rinsaviranno; ad ogni modo invita il Governo a fare il suo stretto obbligo, cioè a prepararsi perchè il pubblico non sia, senza nessun pretesto plausibile, danneggiato.

Monumento ad un ammiraglio francese.

ALBI 27 (N). Oggi seguì l'inaugurazione del monumento all'ammiraglio Jauréguiberry. Tenne il discorso commemorativo il ministro Pelletan, vivamente applaudito.

DIMOSTRAZIONE ANTICLERICALE IN BRETAGNA.

HENNEBONT 27 (N). Stamane gli operai del sindacato delle miniere durante il passaggio d'una processione della parrocchia di Saint Karabek fecero una dimostrazione, che diede origine a un po' di parapiglia. Nel pomeriggio però i disordini si rinnovarono con maggior violenza.

I dimostranti si radunarono davanti alla chiesa per impedire una seconda processione. Un commissario inviato appositamente sopraluogo con un drappello di gendarmi non riuscì a trattenere la folla e vi fu qualche colluttazione. Parecchie persone riportarono ferite leggere. Il parroco finalmente si decise a sospendere la processione.

I dimostranti frantumarono parecchie finestre della chiesa.

Proteste per i fatti di Torre Annunziata.

GENOVA 27 (N). Promosso dal partito socialista si tenne un comizio per protestare contro i noti fatti di Torre Annunziata. Parlarono l'onor. Chiesa ed altri oratori. Dopo il comizio la folla si diresse per via Milano, cantando l'inno dei lavoratori e fischiando la forza pubblica. Questa intervenne e ne nacque una colluttazione. Volarono sassi uno dei quali andò a colpire una guardia ferendola al mento. Intervenne allora la truppa e i dimostranti furono sciolti. Si fecero tredici arresti.

ALTRI SCIOPERI.

BERLINO 27 (N). Continua lo sciopero degli addetti alla società degli omnibus. La direzione della polizia non ha accettata una protesta fatta dagli scioperanti contro la società per il motivo che essa impiega cocchieri non forniti di licenza. La società, affine di mantenere il servizio normale, si è rivolta ai disoccupati della città, offrendo loro lavoro quali cocchieri. Sembra che lo sciopero durerà a lungo. Gli scioperanti hanno deliberato di rivolgersi al tribunale industriale.

NIZZA 27 (N). In seguito allo sciopero degli spazzini tutti i sindacati degli operai tennero adunanze nelle quali fu deciso di organizzare oggi una dimostrazione in favore degli spazzini licenziati.

GINEVRA 27 (N). L'esodo degli italiani scioperanti continua; iersera 50 rimpatriarono per la via di Modane. Numerosi scioperanti fecero una dimostrazione a suon di fischi sotto il consolato d'Italia. Iersera, una riunione di 400 italiani ha votato un ordine del giorno invitante il Governo locale a ritirare le espulsioni pronunziate contro alcuni italiani scioperanti. Fu nominata una commissione di 5 membri a tale scopo.

PESTE E COLERA IN CINA.

TIENTSIN 27 (N). A Tendang, a sei miglia inglesi a nord-est di Taku, infieriscono la peste e il colera. Negli ultimi mesi sono morte approssimativamente 2000 persone.

Tientsin e Taku sono finora immuni.

I reali d'Italia a S. Rossore. SAN ROSSORE 27 (N). Stamane sono qui giunti i reali, per un breve soggiorno.

Un pellegrinaggio al Pantheon. ROMA 27 (N). Fu promossa una riunione di ufficiali in congedo per organizzare un pellegrinaggio al Pantheon nel marzo 1904.

Cose vaticane. ROMA 27 (N). L'„Italie" dice che la prima enciclica di Pio X raccomanderà la concordia fra i cattolici.

Nel prossimo concistoro il papa nominerà cardinale monsignor Calligari, vescovo di Padova.

Angelo Sarto, fratello del papa, verrà a stabilirsi a Roma, per desiderio del pontefice.

Marina a.-u. VIENNA 27 (N). La nave a. u. da guerra „Francesco Giuseppe I" è arrivata ieri a Barcellona, dove si fermerà 7 od 8 giorni. A bordo tutto bene.

La missione italiana al Montenegro.

ROMA 26. La missione scientifica, inviata dal ministero della pubblica istruzione nel Montenegro, sotto la direzione del professore Antonio Baldacci, si trova a Podgoritza ed ha già compiuto buona parte dei lavori di cui era stata incaricata.

La missione ha fatto pervenire al ministero una interessante collezione di pesci e di insetti di quelle regioni, la raccolta dei primi sembra molto importante dal punto di vista ittiologico, e la relativa classificazione sarà affidata al professore Vinciguerra, direttore della R. Stazione di piscicoltura.

Il geologo Martelli si trova distaccato nel Primorije, ove lavora con grande assiduità, nei Vasojerici egli ha scoperto giacimenti di rame e di ferro e nei Kuci nuovi giacimenti di ferro di ottima qualità.

E' riuscito pure a spiegare che cosa sia il famoso paleozoico montenegrino.

La missione sta facendo ora degli scavi antropologici, poi passerà in Albania.

Un crak finanziario in vista?

Alla Borsa di Londra c'è un principio di panico; e voci di una non improbabile catastrofe finanziaria turbano i sonni delle grosse borse londinesi. Perciò il mercato inglese in generale e - a quanto telegrafano da Nuova York - anche il mercato nordamericano, dànno aperti segni di inquietudine. In questi due giorni quasi tutti i valori hanno subito un notevole ribasso; persino il prestito transvaaliano, che finora aveva resistito agli attacchi. Le azioni del trust dell'acciaio son cadute di altri cinque punti e alla borsa di Nuova York, si parla apertamente del probabile fallimento di questa colossale corporazione. La situazione del mercato dipende in gran parte dalla crisi dei trust americani.

Un giornale di Nuova York ha calcolato che vi sono nove miliardi di valori „non digeriti" ossia rimasti in mano ai capitalisti che non possono metterli in circolazione. Anche ammettendo che la cifra sia esagerata, è certo che il totale dei valori arrenati è enorme e ingombrante.

Da Nuova York telegrafano che il banchiere Morgan fa di tutto per salvare il trust da lui creato. Si dice perfino che il trust si proponga di riacquistare le proprie azioni, ma la cosa sembra impossibile. Tanto a Nuova York, come a Londra, si attende con ansia la liquidazione di fine di mese che potrebbe riuscire fatale a un grande numero di speculatori.

CRONACA PER TELEGRAFO

La cameriera infanticida.

ROMA 27 (N). Domattina la cameriera Rosa Dutoit, l'infanticida di via Gioberti passerà nel carcere delle Mantellate, poichè le indagini dell'autorità, escludendo la storiella del fantasma misterioso penetrato dalla finestra, conclusero pel delitto con premeditazione. L'autorità stabilì una circostanza grave: allorchè il corpo della creaturina fu gettato nel cortile e la suora di guardia entrò nella stanza della Dutoit, trovò la donna ritta, in camicia, presso la finestra aperta di cui un vetro era infranto. La suora notò vicino alla finestra stessa una scarpina della puerpera. di cui costei si era evidentemente servita per rompere il vetro Allorquando la suora dopo essere uscita per brevi istanti, rientrò nella stanza, la scarpina era stata rimessa a posto, sotto il letto. I precedenti del cameriere Hengel sono risultati ottimi. come ottimi sono i precedenti della Dutoit; la quale, prima di appartenere al Hengel non aveva avuto altri amori.

Incidenti alle manovre.

ROMA 27 (N). L'„Avanti" diceva ieri di aver saputo di gravi manifestazioni nel 2.o reggimento granatieri, che si sarebbero verificate nel campo di Bracciano durante il tiro di combattimento Le manifestazioni sarebbero state provocate dalla pretesa di alcuni superiori che avrebbero voluto mantenere i soldati - oltre che con vitto insufficiente - anche senza acqua. Un giorno poco mancò non scoppiasse una rivolta. Durante un attacco furono sparate schioppettate contro un maggiore il quale, appena se ne accorse, fece cessare il fuoco e non potendo accertare chi gli aveva tirato, si mise ad inveire con estrema violenza contro tutti i soldati adunati. Il 2.o granatieri è quello stesso cui si fece fare la nota marcia disastrosa nel luglio a Centocelle. Oggi l'„Avanti" torna a confermare i fatti narrati aggiungendo che i soldati soffrivano per l'insufficienza del vitto. Dice che il reggimento era stato accampato in luogo ove mancava l'acqua. Un capitano inveì contro un soldato della 12.a compagnia, che fu punito perchè promotore dell'agitazione: le schioppettate furono tirate contro il maggiore Zandini l'ultimo giorno delle manovre.

I reati della contessa Ubaldelli.

ROMA 27 (N). Il giudice istruttore avrebbe scoperto altri reati commessi dalla nota contessa Ubaldelli. Altri arresti sarebbero imminenti.

Un critico d'arte condannato.

BRESLAVIA 26 (N). Oggi si svolse qui il processo per lesion d'onore contro il professore Muther, critico d'arte, il quale aveva confermato che Carlo Böcklin aveva esposto a Venezia dei quadri propri facendoli passare per opere di Arnoldo Böcklin. Il Muther, essendo fallite le prove del fatto, fu condannato ad una multa di 300 marchi.

Il processo Modugno.

BITONTO 27 (N). Fra qualche giorno i difensori del tenente Modugno depositeranno alla cancelleria della sezione d'accusa di Trani una memoria a stampa molto voluminosa. Essa consta di tre parti: necroscopica, redatta dall'avv. Bisceglie di Trani; testimoniale, dell'avv. Sorgente di Bari; l'ultima parte che si occupa in riassunto dei fatti che il Modugno avrebbe commesso in Cina è redatta dall'avv. Mazza. Si assicura che la sezione d'accusa potrà pronunciarsi nella seconda quindicina di dicembre,

Le corse al trotto al Prater.

VIENNA 26 (N). Ecco i risultati della seconda giornata della riunione d'agosto:

I. Corsa di terza classe per trottatori di tre anni (Cor. 1600) Primo „Eos (metri 2500) in 4 22.3; secondo „Brianzino", terzo „Lady Smith". Corsero 12. Totalizzatore: 23 per 10, 31, 33 e 35 per 25.

II. Corsa di seconda categoria (Corone 1900). Primo „Pfeilschnell" (metri 2700) in 4.27.9; secondo „Jubiläumsfohlen", terzo „Nachtportier". Corsero 11. Totalizzatore: 55 per 10. 62, 107 e 93 per 25.

III. Corsa internazionale (Cor. 1900). Primo „Lady Katherine (metri 2775) in 4.18 2; secondo „Kentucky Wilkes" jr; terzo „Lauretta". Corsero 7.

(Di questa corsa mancano i risultati del totalizzatore.)

IV. Terzo premio dello Stato (Corone 500). Primo „Lady Sphinx" (m. 3200) in 5.11.8; secondo „Saphir"; terzo „Daisy". Corsero 6. Totalizzatore: 73 per 10, 83 e 75 per 25.

V. Corsa di seconda classe per trottatori di tre anni (Cor. 1800) Primo „Soci" (metri 2700) in 4.36.9; secondo „Nerina W."; terzo „Borrowman". Corsero 11. Totalizzatore: 31 per 10, 49, 53 e 135 per 25.

VI. Corsa di prima categoria (Corone 2200). Primo „Lisbeth" (metri 2800) in 4.27.2; secondo „Hollò"; terzo „Palma d'Olivo". Corsero 7. Totalizzatore: 22 per 10, 34, 37 e 59 per 25.

VII. Corsa a vendere (Cor. 2000). Primo „Secretär" (metri 2650) in 4.24.2; secondo „Lidi H."; terzo „Sunol". Corsero 9. Totalizzatore: 19 per 10, 60, 38 e 51 per 25. „Zealotte-fi" del cav. Gius. Rossi arrivato terzo fu squalificato per trotto irregolare.

DUELLO RUSTICANO.

Messina 26. A Castel di Tussa ebbe luogo un duello rusticano con gravissime conseguenze. Per motivi di giuoco vennero a diverbio i braccianti Giuseppe Lombardo e Sebastiano Lo Carro. Entrambi misero mano ai coltelli sfidandosi. Il Lo Carro al primo assalto riportò una tremenda coltellata che gli passò il cuore da parte a parte.

Il Lo Carro ebbe appena il tempo di dire *m'ammazzasti, carogna!* e cadde al suolo senza dare più segno di vita. Il Lombardo visto che il suo avversario era liquidato e che quindi di momento in momento avrebbero potuto arrestarlo, subito si diede alla campagna. Ma venne scovato dalle guardie di finanza e tratto in arresto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale: Per onorare la memoria del compianto sig. Andrea Sirovich, dal sig. A. Zanutti, cor. 10; dalla addolorata famiglia Damianovich, cor. 50.

Pubblicazione patria. E' uscito ieri un volume, del quale il desiderio ond'era atteso, dice l'importanza.

Il chiarissimo prof. Benussi, direttore del nostro Liceo femminile, ha pubblicato, coi tipi del Coana di Parenzo, una seconda edizione del suo Manuale di geografia, storia e statistica della Regione Giulia. A distanza di quasi vent'anni dalla prima edizione, questa seconda è più che una ristampa un'opera nuova: tanto è ampliata la esposizione di ogni singolo argomento. Onde sarà necessario riparlare diffusamente di questo volume che dà prova novella della profonda dottrina e dell'indefessa attività di Bernardo Benussi, tanto benemerito degli studi patri.

Il congresso dell'„Innominata" si tiene, come fu annunziato, oggi alle 3 pom. nella sala dell'Operaia. Il congresso che è un seguito all'adunanza di Pisino, eleggerà il Consiglio direttivo del Sodalizio e designerà la sede del prossimo congresso ordinario. Alle 5 seguirà nello stesso luogo per iniziativa di uno speciale comitato, una adunanza a § 2, alla quale furono invitati tutti gli studenti italiani della regione, anche non associati all'„Innominata", e gli studenti ginnasiali che diedero gli esami di maturità alla fine dell'ultimo anno scolastico. A questi ultimi il comitato convocatore rivolge speciale esortazione ad intervenire numerosi.

Fondazione Edgardo Rascovich. Ieri a mezzodì nella sede della Società operaia triestina, alla presenza di alcuni direttori, il vicepresidente sig. Marchig previo analogo incitamento al premiato, a voler perseverare nel retto sentiero e nel lavoro per divenire buon operaio e migliore cittadino, secondo gli intendimenti del fondatore, fece la consegna degli ordigni da fabbro del valore di circa 80 corone, dai frutti della fondazione „Edgardo Rascovich". Premiato fu l'aggregato concorrente Giuseppe Gergich, d'anni 17, apprendista fabbro nel lavoratorio della vedova Tuzzi.

Laurea. Il comprovinciale sig. Tullio Banfichi ha preso di questi giorni la laurea in medicina all'Università di Graz.

Circolo di studi sociali. Stasera alle 8.30 il prof. Zerboglio terrà la seconda lezione di sociologia criminale. Parlerà dei delinquenti e dell'evoluzione dell'illecito penale intrattenendosi particolarmente sul libero arbitrio.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Andrea Sirovich, dai signori: E. Scott, cor. 25 a favore della Guardia medica; dal sig. Ugo Goetzl, cor. 20. a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria della signora Lea Gattegno, dai sig.i Angelo e Carolina Gentilomo, cor. 2 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'ospitale e cor. 50 a favore della Fraternità di misericordia; dai sigi. Fortunato e Vittorio Cusin, cor. 25 a favore del Gremio dei sensali di Borsa e cor. 25 a favore della Fraternita di misericordia.

La signora Sofia Carnera, per cure avute nell'Ambulatorio elargì alla Poliambulanza corone 6.

Le gite di ieri. Nella mattina il piroscafo lloydiano „Wurmbrand" partì in gita per Venezia con 156 persone. Nel pomeriggio partirono: per Isola col piroscafo „Besenghi" 19 persone, per Muggia con l'„Elena" 254 e con il „Gianpaolo" (in due corse) 424, per Capodistria col piroscafo omonimo 342; per Pirano con l'„Istria" 108 e per Miramar col piroscafo omonimo 50. Con la ferrovia della Meridionale partirono in gita per Cormons e stazioni intermedie complessivamente 450 persone e con quella dello Stato per Divacciano e stazioni intermedie complessivamente 717 persone. Con l'elettrovia Trieste Opicina partirono in gita complessivamente 1820 persone.

Donna demonio. Qualche anno fa i coniugi Carlo e Berta M. si separarono per incompatibilità di carattere ed il marito tenne presso di sè i loro due figli. Una ventina di giorni fa il M. cedendo alle insistenze della sua ex consorte e non potendo causa le sue molteplici occupazioni attendere ai due ragazzi, permise che questi venissero affidati alle cure materne. Sabato nel pomeriggio. il marito si recò dalla moglie, che tiene un negozio di terraglie in via della Barriera vecchia e le consegnò un pacco di oggetti scolastici per i figli; ma la moglie accolse il marito con molta ostilità e dopo avergli scagliato una caterva di epiteti ingiuriosi, diede di piglio ad un bastone sormontato da una forcina di ferro e fece per colpirlo alla testa ma per buona fortuna non vi riuscì. Il M. parò il colpo con la mano destra riportando una ferita di punta, per medicare la quale dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso. Poi riprese i figli con sè.

Cavallo in fuga. Il cocchiere Bernardo Niccolini, di 50 anni, abitante al N. 27 di via Giulia, ieri alle 5 pom. passava nelle vicinanze del macello guidando una giardiniera, tirata da un cavallo, quando ad un tratto il cavallo si adombrò e liberatosi dalle mani del guidatore si diede a corsa sfrenata. Il veicolo, trascinato dal focoso animale, arrivò in un punto dove il suolo andava declinando, e fatta una improvvisa deviazione si rovesciò facendo precipitare a terra il cocchiere, mentre egli appunto cercava di riprendere le redini. Alcuni presenti a questo fatto, corsero a rialzarlo e prestargli qualche soccorso; frattanto erano giunte sopraluogo alcune guardie di p. s., con a capo l'ispettore Glavaz per assumere i rilievi di legge, e poco dopo il dottore della Guardia medica, il cui soccorso era stato invocato telefonicamente dal macello, constatò che lo stato del cocchiere appariva piuttosto grave, giacchè nella caduta aveva riportato la frattura del femore destro. Dopo le cure più urgenti si ritenne opportuno di farlo trasportare, con lettiga, allo spedale, dove il sofferente fu accolto nel quarto riparto.

Atterrato da un carrozzone del tramway. Il contadino Francesco Crisnich, di 70 anni, ieri alle 3 del pomeriggio attraversava la via Sant'Antonio quando fu atterrato dal carrozzone N. 154 del tramwai che sopraggiungeva di corsa. Una guardia lo rialzò e lo accompagnò alla stazione centrale di soccorso ove il medico gli riscontrò una ferita sopra l'occhio e alcune lacerazioni al naso e all'anulare destro, e gli prestò le cure necessarie.

Morsicata. Si chiese ieri l'intervento della Guardia medica per Stefania T., abitante in via San Filippo, la quale era stata morsicata alla mammella destra da un... cane a due gambe, col quale ella aveva altercato.

Il sig. Treves recatosi sul luogo con un infermiere prestò le prime cure alla giovane e la consigliò poi di ricorrere all'ospedale.

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

di UGO MELPIT

Proprietà letteraria, riproduzione riservata.

«Fra quindici giorni, alla stessa ora ... il Consiglio si aduna qui, appositamente per voi. Vi avverto che ove ... senza giustificato motivo, ... o disertore e sottoposto al ...

«E ... se di concepire ... chiede? - azzar...

«... aglio vedrà se sarà il caso ... concedervi una proroga. Siamo dunque intesi, senz'altro. ... signori cavalieri, l'adunanza è finita.

«Uscite tutti con l'ordine che vi sarà dato.

«Ricordate che è proibito rigorosamente fermarsi un solo istante nella chiesa e in qualsiasi luogo donde si possa vedere chi esce dalla sagrestia. I nostri agenti segreti non mancano di vigilare.

«Debbo poi comunicarvi che domani nella chiesa di Nôtre Dame de Paris, avrà luogo una solenne processione, alla quale intervengono tutte le pie associazioni e confraternite religiose.

«La nostra non deve mancare.

«I cavalieri dal N. 1 al 42 si trovino qui tutti alla una pomeridiana per indossare la cappa.

«Siete avvertiti.

★

Massimo riacquistò la coscienza della terribile situazione in cui si trovava, allorchè fu nella sua cameretta in via Julienne.

Ricordava soltanto in confuso di essere rimasto qualche tempo ancora nella gran sala delle adunanze, in mezzo agli incappati che parlavano sottovoce, animatamente.

Ma ad ogni momento diminuivano; erano rimasti in dieci soltanto, allorchè un cavaliere gli aveva detto:

— Potete uscire!...

Nel vestibolo il nostro giovane si era tolta la cappa nera, le uose, la cuffia rossa ed era uscito traversando il coro, la chiesa, e la sagrestia.

Appena fuori si era guardato bene dal volgersi indietro, e se n'era andato diritto, diritto fino a casa, con una nebbia dinanzi agli occhi e con la mente in tumulto.

Egli era ora vincolato a una tremenda banda di malfattori di ogni specie: dal Duca, al ladro e all'assassino volgare. Aveva giurato fedeltà a costoro e aveva assunto l'obbligo di proporre all'associazione, un'impresa degna delle gesta fin allora compiute da essa.

E se non l'avesse fatto, i soci del cloroformio, ritenendolo inutile e pericoloso, avrebbero di nuovo pensato a sbarazzarsi di lui.

Non sappiamo dar torto a Massimo se alla sua età gli premeva la vita.

Se si fosse trattato di esporla per la patria sui campi di battaglia, o sul terreno, per una causa giusta; di fronte a un avversario armato come lui, se per salvare un suo simile avesse dovuto gettarsi in mezzo a una mischia feroce, egli non avrebbe sentito l'istinto della conversazione, sarebbe andato a fare il dover suo senza tremare, a fronte alta, e avrebbe dato certo prova di singolare coraggio, forse di eroismo.

Ma il caso era ben diverso.

I soci del cloroformio avevano saputo ispirargli, a poco a poco, un grande spavento, facendogli prima temere una morte certa senza difesa possibile, dandogli poi uno spettacolo sinistro, il cui ricordo non poteva uscirgli dalla mente.

Era terrorizzato, ecco tutto, e quindi non poteva neppur lontanamente pensare al mezzo di uscire da quella orribile avventura, disobbedendo agli ordini ricevuti, mancando al giuramento fatto e all'obbligo solennemente contratto.

Della potenza e dell'audacia di quei messeri, aveva avuto prove inconfutabili.

Che valeva lottare contro di essi, mentre erano capaci di uccidere un uomo menandolo a spasso e facendolo credere ubriaco, di assassinare un Commissario di Polizia, in mezzo ai suoi agenti, nell'esercizio delle sue funzioni?

Con loro o contro di loro; una via di mezzo essi non l'avrebbero mai accettata.

E stando con loro avrebbe dovuto proporre e commettere reati, aggravarsi l'anima di rimorsi, o macchiarsi le mani di sangue umano!

In verità c'era da impazzire; e se non impazziva, dava già una bella prova di forza d'animo.

Trascorsero cinque giorni senza che riuscisse a formarsi un'idea nemmeno confusa di ciò che gli sarebbe convenuto di fare.

Il sesto giorno si alzò dal letto deciso a recarsi in Prefettura di Polizia per svelare tutto. Di là non si sarebbe mosso finchè tutti i cavalieri della carità non fossero stati in potere della giustizia.

A un rivelatore di tante infamie, non si sarebbe negato un asilo sicuro.

Alla peggio, valeva meglio morire che farsi ladro, assassino, ricattatore!

Si vestì in fretta e senza neppure rispondere alla padrona di casa che gli chiedeva a che ora sarebbe tornato la sera, infilò le scale e fu nella strada.

Stette un momento a pensare quali vie avrebbe dovuto percorrere per giungere più presto alla Prefettura, e si mise risolutamente in cammino.

XIV.

La fuga di Massimo.

Massimo andava di passo veloce, preparando mentalmente il discorso che avrebbe fatto al Prefetto di Polizia, o a chi lo avesse ricevuto per lui.

Era a pochi metri di distanza dalla Prefettura, quando un urto fortissimo alle gambe e un grido sguaiato lo riscossero dai suoi pensieri.

Era stato investito da un carretto tirato a mano da un garzone fornaio.

Massimo si voltò stizzito:

— Ehi, giovanotto! - disse al fornaio - Non è questo il modo di condurre i carretti per le vie di Parigi.

— Scusate! - balbettò il garzone togliendosi il berretto.

E con una premura non abituale nei monelli parigini, gli si avvicinò:

— Vi ho fatto molto male? - gli chiese. - Vi ho investito proprio per disgrazia.

— Disgrazia fino a un certo punto! O non mi avete visto? E sì che non sono un moscerino!.... - replicò Massimo.

— Gli è che questi son luoghi pericolosi per voi, caro signore! - rispose il garzone con aria maliziosa.

— Che cosa volete dire?

— Niente, m'intendo io. Arrivederci, signor cinquantadue! - e così dicendo se ne andava di corsa.

Massimo sussultò.

Era spiato.

(*Continua*)

Il calcio d'un cavallo. Il cocchiere Antonio Decleva, di 33 anni, abitante in via del Farneto, ieri mattina alle 10 aveva condotto con la carrozza i propri padroni alla stazione della ferrovia Meridionale. Saltato giù da cassetto, si aggirava intorno al cavallo, quando ad un tratto l'animale s'imbizzarrì e cominciò a menar calci, con uno dei quali colpì il cocchiere alla gamba destra in guisa da obbligarlo a ricorrere alla Guardia medica. Ivi il dottore di turno gli riscontrò alcune contusioni ed escoriazioni e gli prestò le cure necessarie.

In rissa. Teresa Speudan, di 33 anni, abitante in via Gruzzulis, ieri mattina alle 8 venne a diverbio con una donna, la quale la percosse in modo da cagionarle alcune contusioni alla guancia sinistra ed al collo. Per le necessarie cure dovette ricorrere alla Guardia medica.

Ieri sera, alle 9, una guardia accompagnava alla stazione centrale di soccorso il calzolaio Michele Weiss, di 49 anni, abitante al N. 5 di via del Molino a vapore, il quale era stato percosso in una zuffa. Il medico d'ispezione gli riscontrò una ferita al labbro inferiore, e tre denti smossi, effetti d'un pugno applicatogli dal suo avversario.

Il contadino Giuseppe Bencich, di 28 anni, abitante al N. 132 di Scorcola (via Romagna), ieri sera, alle 9, si trovava in un'osteria quando fu avvicinato da uno sconosciuto col quale venne a diverbio. Nella zuffa che ne insorse il Bencich fu colpito al capo con una bottiglia e riportò una ferita e alcune suffusioni al parietale sinistro. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne dal dottore di turno le cure necessarie, dopo le quali fu consigliato di recarsi all'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

Correndo in bicicletta. Roberto Ranzato, di 15 anni, pittore, abitante al N. 12 di via del Solitario, ieri a un'ora del pomeriggio correva in bicicletta, quando fu urtato da un altro velocipede il cui manubrio lo colpì al petto, cagionandogli una ferita di taglio. Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Bambina caduta. La bimba di 2 anni Irma Vedlin, abitante al N. 21 del Corso, ieri a un'ora del pomeriggio, mentre correva nell'anticamera della propria abitazione, cadde a terra. Alle sue grida accorse la madre, la quale la portò alla Guardia medica, dove il dottore di turno le riscontrò una ferita di taglio alla fronte e le prestò le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ieri alle 9 del mattino, Antonio Furlan, di 30 anni, agente di commestibili, abitante al N. 25 di via della Pietà, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Caduta. Ieri sera, verso le 9, si chiamava telefonicamente la Guardia medica in via dello Scoglio per un uomo che era caduto da un muro, da una altezza di circa 6 metri. Accorse il dottore di turno, ma gli fu detto che il caduto era già andato da solo a casa propria.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.5, ore 2 pom. 22.8 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 770.0 Oggi: alta marea 6.6 ant. e 3.20 pom. - Bassa marea 11.11 ant. e 10.34 pom.

Ogni giorno una.

— Mangeresti una cosa che un animale ha già rivoltato nella sua bocca?

— Ah! no!

— Ebbene la mangio da solo; si tratta di una lingua di vitello.

TEATRI.

Politeama Rossetti. La solita enorme folla e il solito clamoroso successo al „Trovatore" che si dava per l'ottava volta. *Si dovette omettere la seconda metà dell'ultimo atto - dalla scena della prigione in poi - per indisposizione sopravvenuta alla signorina Marcomini (Azucena)*

Fu replicato il duetto degli „Ugonotti" ed il tenore Paoli con i suoi acuti poderosissimi suscitò un vero delirio d'entusiasmo. Il pubblico lo volle alla ribalta otto volte!

Questa sera riposo. Per martedì è annunciata la prima rappresentazione della „Traviata" coi seguenti esecutori: sig.na Camilla Pasini (*Violetta*), Luigi Innocenti (*Alfredo*), Ermanno De Filippi (*Germont*). Dirigerà lo spettacolo il maestro Filippo Deliliers.

Per il conosciuto valore dei due interpreti principali e per lo sfarzo della messa in scena, questa edizione della „Traviata" riuscirà senza dubbio superiore alle molte avutesi negli ultimi anni.

Fin da ieri il teatro era tutto venduto.

Teatro Fenice. L'attrattiva che esercita la *Bohème* sul nostro pubblico non accenna minimamente a scemare: anche iersera, alla ottava rappresentazione, il teatro presentava un magnifico aspetto.

Si volle la replica del „racconto" del tenore nel primo atto, del finale del secondo e del quartetto.

Applauditissima fu pure la sig.a Gabbi che cantò egregiamente il brano del *Nabucco*.

La annunziata rappresentazione del *Poliuto* fu sospesa.

Questa sera riposo. Martedì nona rappresentazione della *Bohème*.

Filodrammatico. Questa sera, dunque, alle 8.15 si dà l'annunciato concerto della coppia Bendazzi-Garulli, con la cooperazione del maestro Eusebio Curellich e del giovane violinista triestino Cesare Barison.

SPETTACOLI.

POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FENICE - Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO Ore 8.15 Concerto «Garulli-Bendazzi».

Marina e Navigazione.

— Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd.: „Vesta" da Costantinopoli e Medua con 8 pass., „Venus" da Venezia con 138 pass.; i pir. ingl. „Pavia" da Liverpool e Venezia, „Kolpino" da Hull e Catania; il pir. ellen. „Thraki" da Trebisonda e Corfù con 29 pass., e il veliero montenegrino „Buon pastore" da Semani.

* Partirono i pir. lloyd. „Wurmbrand" per Venezia e „Bucovina" per Corfù, Costantinopoli e Braila.

* Piroscafi a.-u.: „Baltico" da Nicolajeff arrivò il 26 a Amburgo, e „Principessa Cristiana" pure da Nicolajeff arrivò il 25 a Genova.

Navigli a turbine. Il nuovo „destroyer" „Velox" che la marina da guerra inglese ha fatto costruire con l'apparato motore a turbine, partito mercoledì mattina dal Tyne, arrivò la sera di venerdì a Spithead, dopo aver provato durante la traversata una violentissima tempesta con mare orribilmente sconvolto senza subire il più piccolo danno.

27 settembre.

Da CORMONS.

— Processo per lesione d'onore.

Oggi in questo Giudizio distrettuale nella sezione dell'aggiunto Körchez si svolse il processo in confronto di Nicolò Panzera per lesione d'onore e per azioni contro la sicurezza personale a danno del signor Ado Tomadoni, e contro quest'ultimo per ingiurie, su querela del Panzera. Il Panzera fu condannato a 20 corone di multa commutabile a due giorni d'arresto per la qualifica d'offese all'onore, il signor Tomadoni a 10 corone per lo stesso titolo. Il signor Tomadoni mediante il suo difensore dott. Sbisà annunziò ricorso contro la sentenza.

Da POLA,

— La festa dei vigili per il venticinquesimo anno di esistenza.

Come il *Piccolo* già annunciò, oggi si compiono 25 anni dalla fondazione a Pola del corpo dei civici pompieri. Il corpo, che oggi è arrivato a uno sviluppo e ad una disciplina tali che molti altri gli possono invidiare, festeggiò con pompa straordinaria la solennità.

Stamane alle 7 una deputazione di vigili si recò a deporre una ghirlanda sulla tomba del primo comandante, il defunto Rodolfo Pons, e alle 8.30 tutto il corpo in alta tenuta, con gli elmetti luccicanti e preceduto dalla banda cittadina che pure vestiva l'alta tenuta, si recò al Duomo dove venne celebrata una messa, cui assistettero il vicepodestà dott. Glezer, gli on. Benussi, Marinoni, Dorigo, Dejak, Schiavuzzi e Privileggio nonchè parecchi capisezione del Comune.

Indi passando per il Corso, i vigili si recarono all'appostamento dove si tenne una grande rivista.

Il dott. Glezer rivolse ai vigili un breve discorso dicendosi orgoglioso di trovarsi fra i vigili, viventi esempi di abnegazione e di coraggio. Commemorò i fattori principali del corpo, addimostrò come tutte le rappresentanze comunali in questi 25 anni si sieno vivamente interessate per il benessere del corpo stesso; consegnò due attestati di lode al comandante sig. Polla ed al sottocomandante sig. Cattonaro e finì eccitando i vigili allo studio di tutte le nuove applicazioni, assicurandoli dell'interesse del Comune.

Parlò poi il presidente del comitato incendi sig. Dorigo e quindi seguì una prova con una nuova grande pompa a vapore ed una scala a bilanciere proveniente da Norimberga. Gli esercizi fatti coi nuovi attrezzi furono molto lodati.

Stasera alle 5 i vigili si raccolsero a banchetto nel salone Miramar.

Da PARENZO.

— Per i possessori di vigneti.

E' noto che la legge 26 giugno 1894 dispone la depennazione dell'imposta fondiaria per quei vigneti colpiti da filossera e per quelli che sono stati ripristinati con viti nuove. Ora la Giunta Provinciale in una circolare a tutti i Comuni dice che da parte del Ministero delle finanze fu osservato che i proprietari di vigne sovente tralasciano di notificare la ripiantagione di vigneti su terreni infetti dalla filossera; la quale notificazione pel disposto dell'art. 3 della suddetta legge garantirebbe la depennazione dell'imposta anche nel caso che non esistano più le condizioni della predetta legge.

Gli organi d'evidenza del catasto fondiario sono in tal caso incaricati di rivolgere la loro speciale attenzione a tali cambiamenti di colture, ed anzi viene loro in massima permesso di valersi pure dell'appoggio dei Comuni pei rilievi di ripiantagione in vigne infette.

In tali casi i cambiamenti di coltura saranno da eseguirsi a seconda delle vigenti leggi.

La Giunta pertanto raccomanda ai possidenti di notificare tali cambiamenti di coltura e ripiantagione nel loro stesso interesse.

Da ROVIGNO.

— Mercato dell'uva.

Dal bollettino ufficiale del mercato dell'uva di ieri, pubblicato dal Municipio, si rileva che alle due pese pubbliche furono pesati chilogr. 318.186 di terrano, 4807 di moscato e 3000 di uva mista. Il prezzo variò per il terrano da cor. 16 a cor. 18. per il moscato da cor. 22 a cor. 27.50 e per l'uva mista da cor. 16 a cor. 20 al quintale. Il prezzo medio ufficiale risultò stabilito in cor. 17.50 al quintale per il terrano, in cor. 24.78 per il moscato e in cor. 16.07 per l'uva mista.

(Tribunale Circolare).

— Una grossa leggerezza diventata un crimine.

La sera del 27 dicembre 1902, sulla strada che da Sanvincenti mena a Mogliani, Giovanni Morosini di Tomaso, veniva aggredito e colpito alla testa e in altre parti del corpo da due individui. Fu avviato il processo istruttorio al confronto di Gregorio Chersan e di Matteo Mocorovich, per titolo di grave lesione corporale, quali gravemente sospetti di esser stati i feritori del Morosini. Fra gli altri testimoni vennero sentiti dal Giudizio di Dignano Antonio Tomisich fu Michele, d'anni 47, Giuseppe Tomisich fu Michele, d'anni 40 e Michele Percovich fu Antonio detto Misselina, di anni 40, tutti agricoltori dai Salambati di San Vincenti, i quali il giorno 19 gennaio negarono recisamente di aver visto nella sera critica il Chersan nelle vicinanze del luogo ove avvenne il ferimento. Il 29 gennaio, all'ospitale di Pola, il Morosini moriva per avvelenamento del sangue, determinato dalle ferite ricevute. Il 5 marzo il Giudizio distrettuale di Dignano esaminò di nuovo i due Tomisich e il Percovich, assumendoli prima a giuramento. Allora, premettendo che all'esame primo essi - per esser il Morosini ancora in vita, credendo che il fatto non avesse troppa importanza, tanto più che non erano stati vincolati da giuramento - avevano deposto circostanze non vere, le ritrattarono e fecero tali dichiarazioni che mantenute al dibattimento tenutosi a questo Tribunale il 2 luglio, concorsero efficacemente a far ritenere il Chersan corresponsabile della morte del Morosini.

Mentre il Mocorovich venne assolto, il Chersan fu condannato a 18 mesi di carcere duro: la relazione sul dibattimento fu pubblicata nel *Piccolo della sera* del 3 luglio: in essa stava scritto fra altro: „Per la pittura dell'ambiente è caratteristico questo fatto: i testimoni di accusa nel corso del processo istruttorio cambiarono del tutto le prime deposizioni, e ciò in seguito al concerto preso fra di essi di non incolpare gli autori o i creduti autori del ferimento, perchè reputarono questo di natura non grave." La Procura di Stato, in seguito, all'evidente falsità della prima deposizione, elevò accusa contro i tre testimoni per crimine di truffa mediante falsa deposizione in Giudizio.

Al dibattimento tutti e tre si riconoscono colpevoli e si scusano assicurando che sulle prime credevano cosa da nulla il ferimento del Morosini, che temevano rappresaglie da parte del Chersan, con danni nelle campagne, qualora si fossero indotti a dire la verità e che in ogni modo ritenevano in buona fede che a dire la verità si è obbligati solo quando prima si ha giurato: il fatto che appena assunti a giuramento, nulla nascosero della verità, deve parlare in loro favore. Non vengono sentiti testimoni, perchè inutili, attesa l'ampia confessione degli accusati. La Corte li dichiara colpevoli e condanna Antonio Tomisich e Michele Percovich a tre mesi ciascuno e Giuseppe Tomisich, perchè incensurato, a dieci settimane di carcere inasprito. All'udire la sentenza gli accusati restano costernati: due hanno le lagrime agli occhi.

Li difendeva l'avv. dott. Ghira. La Corte era composta dal cons. Harabaglia quale presidente e dai cons.i de Kümmerlin e Rode e dall'agg. Orlic quali giudici. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Sbisà.

Cambio di vocale.

Tu non sei enigmofilo, lo so;
Ma penso in verità,
Che a prima vista avrai *total con l'o*
Che questo mio non è un *total con l'a*.

Spiegazione del giuoco precedente:
È NOTTE — GETTONE.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale «Il Piccolo»
Redattore Responsabile Giulio Cesari
Trieste

COMUNICATI¹)

RINGRAZIAMENTO.

Parecchie persone guarite da sofferenze reumatiche in grazia del Liquore Godina, mi avevano suggerito di ricorrere a questo rimedio per liberarmi dai dolori alle gambe che da molto tempo mi tormentavano. Ascoltato il suggerimento, ne intrapresi la cura con costanza, ed ora sono veramente lieta di poter ringraziare pubblicamente gli egregi signori Raffaele & G. Godina, perchè col loro Liquore mi sono guarita perfettamente,

Buie, 16 Settembre 1903.

Emilia Godas.

I genitori **Amalia** e **Antonio Cillo**, affranti da indicibile dolore, partecipano che il loro adorato angioletto

VALDERIANO

fu rapito al loro affetto ieri sera.

Il trasporto seguirà Lunedì 28 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 4 di via Madonna del mare.

TRIESTE 27 Settembre 1903.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

ANTONIO FABBRO

spirò stasera, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte, unitamente al figlio, nonchè il padre, i fratelli e le sorelle partecipano tale dolorosa perdita ai parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì alle 4 pom., partendo dalla casa N. 6 in via Piccolomini.

TRIESTE 27 Settembre 1903.

Impresa Capellan, Corso 47.

---

†

GIOVANNA VED. **TOFFOLON**

rese l'anima a Dio confortata dalla Santa religione il giorno 27 corrente.

I dolenti figli **Antonio** e **Maria** ed i congiunti, partecipano si irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola, Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi distinta maestra, bambinaia per alcune ore giornata. Indirizzare offerte «Società Tergesteo» Casella 51. 9906

Cercasi prontamente perfetto corrispondente serbo-croato. Offerte al Piccolo sub «S. D. 100» 928

Cercasi per un mese circa, servente, sappia cucinare, sbrigare altri lavori casa. Buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1025

Cercasi una tabaccaia pratica, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 1019

Cercasi mezzofacchino corone dieci per settimana, inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1019

Cercasi bravissima prestaservizi dalle 7 ant. alle 7 pom. Acquedotto 45, terzo, destra. 1038

Cercasi garzone o mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 5845

Cercasi facchino per deposito vini, possibilmente pratico per cavallo. Indirizzo al Piccolo. 1055

Cerco ragazza per tutto assieme e per bambi con buoni attestati. Farneto 58 A. 887

Cerco per fuori: cuoco Hôtel, cameriera Restaurant, cameriera Albergo. Corsia Stadion 3. I. 1047

Assicurazione vita, incendi, accidenti, furto, trasporti, cerca piazzisti. Indirizzo Piccolo. 5848

Praticante conoscenza lingua tedesca cercasi prontamente, Corso 7, primo, sinistra. 5846

Cassiera giovane, di buona famiglia, che sappia possibilmente tedesco, cercasi. Drogheria Nettuno, Acquedotto. 906

Corrispondente tedesco e contabile, volendo imparare l'italiano, cerca posto. Conosce anche a sufficienza il francese, l'inglese e il boemo. Gentili offerte sub «Diligente» al Piccolo. 972

Lucrosissima azienda 5 chilo, con estesa clientela, cerca socio piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 637

Tappezziera abile raccomandasi per lavori in casa. Indirizzo al Piccolo. 882

Stiratrice cerca garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 1829

Ragazzo con paga trova posto da Levi, Piazza Borsa 10. 1012

I figli **Benveniste** e **Salvatore**, le nuore **Rosina** e **Luisa**, addolorati del decesso avvenuto ieri in Salonicco della loro diletta madre e suocera

Lea Gattegno

partecipano ai parenti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

Si prega gentilmente di essere dispensati da visite di condoglianza.

---

†

ARISTIDE D. SIDERICUDI

dopo breve malattia spirò quest'oggi, alle ore 6 pom., munito dei conforti della Santa Religione Greco-Orientale.

Le addolorate figlie **Maria, Alessandra** marit. **Psyllas** (assente), il genero **Michele Psyllas**, in unione agli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Settembre 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Donna sana prenderebbe bambina per allattare Lucia Cernivani Muggia, via S. Francesco N. 313. 1048

ISTRUZIONE

Scuola danze moderne. Riapertura 1. ottobre. Iscrizioni giornalmente. D'Aquino, Torrente 10. 825

Cercasi brava signorina tedesca che parli italiano per insegnare il tedesco a bambino al dopopranzo d'ogni giorno. Rivolgersi Alessandro Volta N. 5, I p. 720

Professoressa italiana, laureata università Bologna, dà lezioni lingua, letteratura italiana signore signorine; e ripetizioni italiano, latino, greco studenti ginnasio. Indirizzo Piccolo. 464

Calligrafia qualsiasi specie apprendesi, migliorasi in breve. Indirizzo al Piccolo. 2187

Sala Torrente 16. Questa sera ore 8 principia l'istruzione della danza. Giulio Modugno. 923

Maestro Windspach riprese le lezioni di Piano. Via Acque 18, secondo. 1032

Maestra Windspach riprese le lezioni di Piano Via Acque 18, secondo. 1027

Giovedì 1. Ottobre principiano le lezioni già precedentemente annunciate di conversazione tedesca-italiana (uso Berlitz) grammatica (uso scolastico) corrispondenza commerciale, contabilità, tenitura di libri (semplice-doppia). Onorario: fiorini due - quattro mensili in poi. Prenotazioni giornalmente. Corso 37, primo piano. Cernè. 1041

AFFITTANZE

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, a due signori, con costo. Via Nuova 20, III. 917

Affittasi stanzetta ammobiliata, chiara, ariosa. vicino Posta. Indirizzo Piccolo. 867

Affittasi bella, grande stanza, bene ammobiliata, Via Fontana 1, mezzanino. 854

Affittasi stanzetta ammobiliata, escluse signore. Piazza Borsa 6, porta 11. 1046

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via Geppa 15, I piano. 1042

Affittasi bellissima stanza vuota, parchettata comodo cucina, acqua, casa nuova, volendo camerino, prezzo mitissimo. Kandler 1 A, V. 1035

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. San Lazzaro 6, II, destra. 1028

Affittasi camera, cucina con o senza mobili, vicino ospitale militare. Rivolgersi via San Fransesco N. 15, portinaio. 1033

Bottega Poste-Ghega, adatta qualunque uso, affittasi prontamente. - Rivolgersi Ghega, macelleria Samero. 758

In campagna affittansi quartieri due, quattro stanze. Indirizzo al Piccolo. 536

Quartierino due camere e cucina affittasi. Via Commerciale 18 A. 4916

Campagna - città, via Fabio Severo 26 affittasi quartiere 4 camere, camerino, cucina, vasto giardino. 482

Causa partenza subaffittasi quartiere. Farneto 29, primo. 599

Camerino ammobiliato affittasi. Via Acquedotto 59, I piano. 1043

Prontamente affittasi stanza grande bene ammobiliata, volendo due. Via Bastione 2. I. 1031

Tre splendide stanze vuote subaffitto. centro, bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 1050

30 fior. affittasi stanza ammobiliata, costo, primo, centro. Indirizzo Piccolo. 1026

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1018

Cercasi camera con letto matrimoniale, comodo cucina. Offerte «Matrimoniale» Piccolo. 1024

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi lavamano, marmo, credenza pranzo tavolo crocera, divano, poltrone, sedie. Indirizzo Piccolo. 1036

Vendonsi stanze matrimoniali e pranzo opache, bellissime, tappezzerie, singoli mobili a prezzi vantaggiosissimi unicamente nel deposito Acquedotto 5. Dalla Torre. 837

Vendonsi presso L. Stern, Gorizia, 15 botti rovere 30 ettolitri ciascuna, quasi nuove, anche verso cambio con vino nuovo. 899

Vendesi un cavallo. Rivolgersi Piazza Carlo Goldoni N. 8, I piano. 745

Vendesi negozio commestibili, merci, utensili f. 250, causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 1030

Vendesi salumeria oppure botteghino, centro, causa partenza, affitto piccolo. Indirizzo Piccolo. 1040

Vendo causa trasloco pulito, armadio, trumeau, bagno a sedia con stufa. tutto in ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1037

Vendo scrittoio grande con lastre e vetrine. Indirizzo al Piccolo. 1050

Da vendere prontamente un casotto, 3 vetrine. Piazza Borsa 5. 1022

Casetta nuova da vendere, con due quartieri, giardinetto, acqua Aurisina, vista stupenda. presso Meridionale. Rivolgersi Zanier, Caffè Goldoni. 890

Stabile nuovo rendita 7800 vendesi 76000 saldo prezzo 25000 rendono 4½0. Rivolgersi Degano Corso 26 I, dalle 10 1/2 alle 1 1/2. 5848

Occasione. Vendo prontamente casa affittata, vasto cortile, ameno paese Friuli orientale, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 878

Falegname vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 8 A. 678

Botti, mezze botti, caratelli, bottiglie champagna vendonsi. Via Fontanone 9. 857

Vasca bagno con scaldaio, costò 80 fiorini vendesi fiorini 25. Iesch, installatore, Riva Grumula 4. 1014

Viola tarrone conto oppure cambiasi con contrabasso. Maurizio 10, 1. 1078

Pianino oppure «Stutzflügel» buonissimo stato, anche se di seconda mano, comprerebbesi prontamente. Offerte a Portorose sub «Claviers» posta restante. 610

Grammofono americano originale, completo, per dischi grandi e piccoli, vendesi massimo buon prezzo. Orologiaio Passo S. Giovanni. 9909

Fonografo Edison vero americano, quasi nuovo, caricazione 6 cilindri, imbuto gigante e piedestallo, diversi cilindri, vendesi a metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 9904

Singer nuovissima garantita vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 5847

Trapani, torni, casseforti, qualsiasi macchina per fabbri, meccanici, bandai, ogni impianto industriale vendesi rateaimente. Corso 7, primo. 5846

Lampade a gas usate vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 9908

Lampade a gas quasi nuove vendonsi. E. Rocco Riborgo (Palazzo scolastico). 9907

Letto completo, tavola moderna, armadio sei cassettini, vendonsi. Conti 12, porta uno. 1051

Ruotabili vendonsi domatrice e Gig quasi nuovi. Indirizzo al Piccolo. 1039

Partenza vendonsi libreria, letti completi, lettino, lavamano, chiffonnier, tavolo, sedie divano, poltroncine, sparherd. Squero nuovo 4, II. 1045

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orologio d'oro con chatelaine, dalla Piazza Goldoni alla Chiesa Rosario. Trattandosi d'una cara memoria mancia portandolo al Piccolo. 1031

Martedì 22 corrente ore 10.45 venendo dalla Stazione Meridionale depositato in un ristorante un soprabito ed una carta e non avendoli più rinvenuti si prega gentilmente il trattore voler depositare alla Polizia verso buona mancia. 1056

Busta sigarette nera topazio trovata pressi Tergesteo. Rivolgersi villa S. Rossetti 626. 54

DIVERSI

Console... Se tanto desideri, mi fa compassione, scrivi sai mio nome. Accetto con tutto cuore. Addio. 1044

Capitano desidererei parlarle perchè sono afflitto, tenterò maggiormente oggi tutti mezzi, a lei noti saluti. 1054

Gozzi. Quantunque a te questi luoghi devano destare ricordi non troppo belli, e che io pure dolorosamente rammento, sempre più mi ci sento legato perchè vorrei che potessi gioire là dove altra volta fosti addolorata. La tua felicità è il voto e lo scopo di mia vita. 9000

Fedelta. Verrò tuo incontro martedì solita ora. Tanti cordiali saluti. 9905

Due sorelle israelite, bellissime, ognuna 20.000 Corone contanti, sposerebbero impiegati stabili (israeliti), presso Assicurazioni Generali, Adriatica, Banca, ecc. Offerte sotto «Leone» casella 42 «Tergesteo». 964

Uva scelta per vino refosco, borgogna, altre uve fine, prezzi modicissimi vende Antonio Zamarini, Cittanova. 806

Mobili sospesa vendita dal 27 tutto 10 ottobre dovendo partire per Vienna, Budapest, Berlino per provviste di splendidi mobili, tappezzerie, stoffe, tappeti per divani in ogni stile da primarie fabbriche, per poter al mio ritorno accontentar ogni esigenza. Giovanni Langemantel. Madonna del mare 1. 811

Cercasi denaro a prestito sopra polizza sicurtà vita. Offerte sub «Sicurtà Vita» al Piccolo. 744

Cercansi corone 200.000, solidissime garanzie Offerte dettagliate sub «Solidità» al Piccolo. 936
